



NEWS LIONS *Forlì Host*

ANNO SOCIALE 2006-07
NUMERO 6- 22 Marzo 2007



A cura del gruppo di lavoro **INFORMAZIONE E IMMAGINE**

CAIO WEISS, GLI AMICI DEL CLUB FANNO MEMORIA DI TE



Sabato 24 febbraio, nella chiesa parrocchiale di Ravaldino in Forlì, abbiamo reso insieme l'ultimo saluto all'amico lion Edelweiss Melandri nel clima di commozione e di dolore che ha accompagnato la liturgia esequiale concelebrata da don Sergio Sala e don Mauro Dall'Agata.

Weiss ha lasciato un segno profondo in tutti noi: uomo di straordinaria dirittura morale e di rilevanti qualità umane e professionali esercitate, in particolare, nella delicata e importante funzione di direttore generale della Cassa dei Risparmi di Forlì. Fece ingresso nel Club nel mese di ottobre del 1965; poi nell'anno sociale 1970/71 entrò a far parte del Consiglio direttivo iniziando a percorrere l'iter di Officer: cerimoniere nel 1971/72, segretario nel 1973/74, tesoriere nel 1974/75, nuovamente cerimoniere nel 1977/78. Nel 1978 fu eletto presidente, incarico che resse con passione e attinenza agli eventi sociali che in quegli anni modificarono profondamente il volto del Paese. Nel 1987 tornò a dare il suo prezioso contributo alla vita del Club assolvendo al difficile incarico di censore fino al chiudersi del 1989.

Desideriamo accompagnare il suo ricordo proponendo il testo dell'omelia pronunciata da don Sala:

«Interrompiamo brevemente la bellezza e la solennità della liturgia – che nella sua sobrietà e nel nostro silenzio ci richiama alle cose fondamentali, essenziali, alle cose che rimangono – per compiere una pausa che diviene, quasi, una dedica ad Edelweiss. È il momento, questo, che ci porta a chiedere al Signore di voler consolare il cuore della famiglia che lo ama, il cuore di chi è afflitto, il cuore degli amici accorsi numerosissimi: è il desiderio più profondo di tutti noi che siamo qui presenti, il desiderio di voler essere ancora più vicini a chi soffre in modo speciale.

Al di là di questo, è anche un dovere che noi tutti abbiamo nei confronti di Edelweiss, perché è un uomo che molto ha dato alla vita, molto ha dato alla società e molto ha dato a tutti noi. Anch'io – nella mia piccola esperienza – ricordo con vero piacere lo stile, la cordialità, la simpatia, la familiarità con la quale mi accoglieva. Ci si sentiva davanti alla Persona, ad un Uomo dalla capacità reale di empatizzare, di comunicare. Posso testimoniare davanti a tutti voi che ricordate la sua straordinaria professionalità di Direttore generale della Cassa dei Risparmi di Forlì, la sua apertura anche ad un quadro sociale più ampio. L'essere stato, fra l'altro, Presidente del Lions Club Forlì Host sta a significare che la sua preoccupazione non fosse soltanto per il lavoro e per la famiglia, ma che egli sapesse spingere il suo sguardo anche ad orizzonti assai alti, consoni ad un Uomo di cultura, ad un Uomo socialmente impegnato.

Queste sono le qualità che tutta la Società ha ricevuto da Lui a piene mani. Ed è giusto, allora, ricordarlo per dire il nostro “grazie” a lui, erede di una tradizione ricca, bella, purtroppo dimenticata dal nostro tempo: una tradizione laica fatta di valori etici, ferma, essenziale, coerente. Quella stessa che è stata giustamente sottolineata nei manifesti pubblici, la tradizione dell'impegno, della rettitudine: sono parole che dovrebbero farci piangere di commozione, parole che ci riportano all'importanza dei valori etici, all'esaltazione dei valori che reggono la Società e che trapassano nella famiglia, anche senza le parole, ma testimoniate dallo stile e dalla vita. Sono i valori di cui oggi la Società stessa ha fame e sete come se si trovasse nel deserto: «Edelweiss ricordaci che questi sono valori eterni, dei quali abbiamo bisogno. Il brano evangelico che ho scelto per questa liturgia ci ricorda come ciò che resta non è l'aver portato un distintivo, non è l'aver vissuto un'ideologia o una teologia, ma è l'amore che tu hai avuto nei confronti del tuo prossimo». Le immagini proposte ci portano le voci, le domande di coloro che si erano messi in ascolto della parola di Gesù: “Signore, quando mai ti abbiamo visto bisognoso di aiuto e ti abbiamo dato una mano?”. Ma il Vangelo ci pone anche di fronte alla risposta di Gesù: “Ogni volta che l'avete fatto ai piccoli, l'avrete fatto a me”: è un modo di parlare estremamente “laico”, ma sostanzialmente vero per vivere la Parola di Gesù.

A quante persone è servita la vita di Edelweiss! quanti egli ha consolato, aiutato, incoraggiato col suo esempio! Ora egli sente la Parola del Signore che gli dice quelle stesse cose che tutti noi, nel profondo misterioso della nostra coscienza, desidereremmo sentirci dire al termine della nostra vita: «Venite, benedetti del Padre mio». “Benedetti”! Se c'è una sola parola che può consolare i familiari e tutti noi, una parola che può divenire luce di fondo anche per il nostro “progetto di vita”, è questa. “Venite, benedetti del Padre mio e ricevete il Regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo”.

Signore, i nostri percorsi sono strani, la vita è un grande enigma, ma in fondo abbiamo tutti la speranza di essere chiamati “Benedetti” alla fine della nostra esistenza».

UNA LETTERA DA POREC CON AFFETTO

I recenti lutti che si sono verificati nelle nostre file con la morte di **Mariacristina Gori, Simonetta Sardonini e Maria Rita Costantini** hanno suscitato profondo cordoglio anche fra i Lions del Club gemello di Porec, in Istria. Espressioni di affettuosa partecipazione sono giunte attraverso una lettera sottoscritta dal presidente Lion Zlatko Jankovic, che pubblichiamo con animo commosso: «*Carissimi amici, siamo molto scossi per le morti, sopraggiunte a breve distanza l'una dall'altra, delle mogli di tre membri del vostro Club. Avete ragione a dire che anche le notizie tristi vanno condivise con gli amici, quindi anche noi abbiamo riferito l'accaduto ai soci presenti alla nostra ultima regolare riunione. Vi preghiamo di esprimere le più sentite condoglianze ai nostri amici Franco Sami, Liberio Lombardi e Pierfrancesco Matteini*».

GIORNI D'ANSIA

Da giorni il nostro pensiero è rivolto alla camera d'ospedale in cui l'amico Lion **Giorgio Silimbani** si batte con tutte le proprie forze opponendosi alla malattia che l'ha colpito. Vorremmo essergli vicini anche fisicamente, ma il nostro desiderio è destinato ad essere rinviato. Vorremmo, pure, testimoniare ad Anna Mary piena condivisione delle sue ansie e tuttavia dobbiamo opportunamente limitarci ad una vicinanza soltanto virtuale: le speranze che s'affacciano sono come un soffio che abbisogna di delicatezza e di massima discrezione.

Nella sua ultima riunione il Consiglio Direttivo si è fatto interprete dell'unanime nostro sentire attraverso un messaggio scritto. Questo, il testo: «*Carissimo Giorgio, stiamo seguendo passo passo la strenua lotta da te ingaggiata per riaffermare il tuo diritto alla vita: Giorgio, sei forte! L'affetto e l'attesa di rivederti fra di noi ci portano ad esprimerti tutto il nostro incitamento. Ti vogliamo bene. Un abbraccio, a nome di tutti, dagli amici del Direttivo del Club che tu hai fondato cinquant'anni fa*».

FOTOFOTOFOTOFOTOFOTOFOTOFOTOFOTOFOTOFOTO

Si ricorda ai soci che nel sito del club sono inserite le foto scattate nel corso di ciascun meeting.

Per accedere più facilmente al sito si consiglia di digitare:

<http://www.lionsforlihost.it/nav/800/home.asp>



Giovedì 22 febbraio 2007 - ore 20,15 - meeting presso l'Hotel della Città L'IMMAGINE DELLA MADRE DALLA PREISTORIA ALLA MODERNITA'



La dott.ssa **Carlotta Bendi**, archeologa e docente di latino e materie letterarie nei licei, e la dott.ssa **Brunazzi Roberta**, storica dell'arte e giornalista, hanno dato vita ad una brillante ed interessante conferenza su un tema quanto mai ampio che ha considerato un periodo di venti- trentamila anni. Nel neolitico le madri sono raffigurate con statuette che rappresentano la divinità primordiale, la Grande Madre, ventre e seni sono esaltati, mentre si da poca attenzione a viso e braccia. Nel 3° millennio a.c. con l'arrivo delle popolazioni indoeuropee, nomadi e di impostazione patriarcale, il culto della Madre si attenua; nell'arte greca le donne non hanno connotazioni materne, ma sono le compagne delle divinità e spesso assumono

fisionomie androgine. Roma recepisce le tendenze di tutte le culture mediterranee da Cibele (l'antica Grande Madre anatolica) all'egizia Iside, nonché l'ancestrale figura della madre che, nelle autoctone popolazioni italiche, non era mai stata dimenticata. Il Cristianesimo eredita e rielabora le antiche madri: la Madonna col Bambino è un tema ricorrente. Nel 2° concilio di Nicea si decide di consentire la rappresentazione iconografica, a condizione che vengano rispettati i canoni fissati dalla Chiesa. Lorenzetti, Piero della Francesca, Mantegna, Raffaello, Caravaggio sono alcuni fra i tanti artisti che raffigurano la Madonna. Nell'ottocento il neoclassicismo riprende la mitologia antica dando poco spazio alla donna, che col romanticismo non assume mai il ruolo di madre. Con Silvestro Lega l'attenzione è di nuovo sulla donna in quanto madre. Ed infine il XX° secolo: con Constantin Brancusi ed Henry Moore vengono recuperati simboli e forme assolute, che rendono impercettibile la differenza con alcune opere preistoriche.

Giovedì 8 Marzo 2007 - ore 20,15 - meeting all'Hotel della Città : L'ANTIMATERIA.

Il Prof. Andrea VACCHI, direttore della Sezione di Trieste dell'Istituto di Fisica Nucleare, ha trattato un argomento affascinante anche se di notevole complessità. La ricerca di base che col confronto



internazionale promuove lo sviluppo di tecnologie sempre più sofisticate, trova spesso applicazioni pratiche importanti. L'antimateria, che può sembrare un argomento di fantascienza, fu ipotizzata dal premio nobel Paul Dirac già nel 1928: lo scienziato asseriva che ciascuna particella (o almeno una vasta classe di particelle) dovesse avere una corrispondente anti-particella, e che, fornendo opportune quantità di energia, potessero esse-

re prodotte coppie particella-antiparticella e che, all'opposto, particelle e anti-particelle potessero ricombinarsi annichilendosi ed emettendo energia. Grazie ai palloni stratosferici fu possibile mettere in evidenza i raggi cosmici e nel 1933 l'esistenza dei positroni (cioè particelle simili agli elettroni, ma di segno opposto). Finalmente, con la costruzione degli acceleratori, si riuscì a produrre antimateria in piccole quantità. In natura l'antimateria viene prodotta dalle supernove, ma anche a livello del sole: per produrla occorre una gran quantità di energia; analogamente dalla annichilazione conseguente al contatto fra materia e antimateria si ha liberazione di molta energia (vale l'equazione di Einstein). Per esemplificare le applicazioni pratiche dell'antimateria, il nostro socio Giorgio Verdecchia ha illustrato il funzionamento della PET (tomografia ad emissione di positroni) una tecnica di indagine che trova soprattutto applicazione nel campo della diagnostica oncologica e che, associata alla TC (tomografia computerizzata), consente di individuare con estrema precisione la localizzazione della neoplasia. Interessante anche l'utilizzo nella terapia del melanoma oculare.

NELLA NOSTRA GRANDE FAMIGLIA

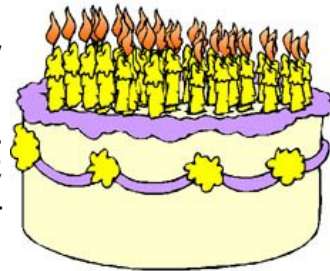
Premessa opportuna e indispensabile. Nell'intento di rendere più organica la pubblicazione di "News Lions", ne abbiamo fissato la periodicità d'uscita in corrispondenza dei seguenti meeting :

- “Assemblea elettiva per il rinnovo degli organi sociali” (oggi giovedì 22 marzo),
- “Gli asteroidi prendono di mira la Terra?” (26 aprile),
- “Scutari e Bourkina Faso: le esperienze di due medici lions del Forlì Host” (24 maggio),
- “Chiusura d'anno – passaggio delle cariche sociali” (23 giugno).

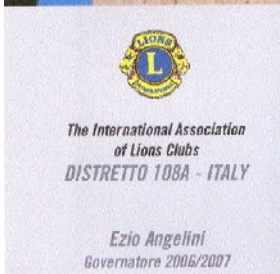
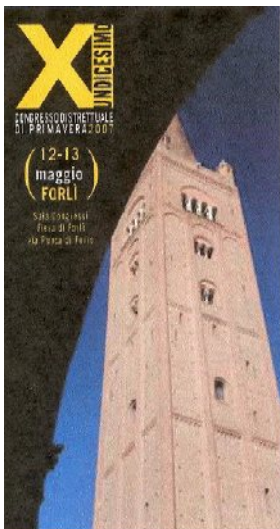
In questa programmazione s'inserisce anche la simpatica, graditissima consuetudine di formulare auguri ai Soci che nell'arco temporale delimitato dalle date sopraindicate festeggiano il loro compleanno (*le ricorrenze che ricadono nei mesi di luglio e agosto saranno comprese nello stesso "News Lions" del 23 giugno*).

Procediamo, intanto, a levare i lieti calici per brindare agli amici

Carlo Savorelli (25 marzo), **Alberto Rossi** (26 marzo), **Piero Marconi** (27 marzo), **Aurelio Cicognani** (31 marzo), **Carlo Campagna** (1 aprile), **Francesco Giuliari** e **Marco Buli** (2 aprile), **Franco Fabbri** (8 aprile), **Ulisse Tramonti** (10 aprile), **Luigi Godoli** (12 aprile), **Vito Foggetti** (14 aprile), **Marino Bandini** (20 aprile), **Giorgio Silimbani** (21 aprile).



Il numero 1 (gennaio-febbraio 2007) di "Forlì IN Magazine", la scintillante rivista di informazione e cultura forlivese edita da "Menabò", dedica quattro pagine all'amico Lion **Francesco Giuliari**. Il servizio, intitolato "Allegoria della realtà", è a firma di Laura Sansavini; le foto sono di Giorgio Sabatini. «*Quella di Giuliari – avverte il sommario – è una pittura controcorrente che recupera una memoria figurativa fatta non solo di miti e fantasie ma soprattutto di esperienze personali. La sua è un'arte rigorosa nella resa pittorica, metanarrativa e portatrice di messaggi e citazioni spesso ironici, che diventano la chiave per realtà ulteriori*». Tre riproduzioni scelte fra i lavori di impatto immediato, emblematiche nella loro luminosità (Sibilla Cimmerica, Idolo 90 e Watteau), sono inserite nell'elegante nitore delle pagine, a rappresentare quasi una "summa" della maniera dell'artista.



A FORLÌ IL CONGRESSO DISTRETTUALE DI PRIMAVERA

Nei giorni 12 e 13 maggio avrà luogo a Forlì il **Congresso di Primavera** dei Lions del Distretto 108/A. Da alcuni mesi è stata attivata la complessa macchina organizzativa al cui funzionamento provvedono i tre Clubs forlivesi. I lavori si terranno nel Salone assembleare delle Strutture fieristiche di via Punta di Ferro. La prima giornata sarà dedicata alle relazioni degli Officers preposti ai Services e alle manifestazioni distrettuali, all'approvazione del Bilancio consuntivo e alla illustrazione dei Progetti in cantiere per il prossimo anno sociale. Nella seconda giornata, dopo la relazione del Governatore Lion Ezio Angelini, si passerà ad eleggere il Governatore per l'anno 2007-2008 (candidata Loredana Sabatucci Di Matteo, insegnante) ed il Vice Governatore (candidati Achille Ginnetti medico oncologo e Nicola Nacchia colonnello a riposo dell'Aeronautica militare).

I NOSTRI SERVICES

I NOSTRI MEDICI FRAGLI STUDENTI DEL "CLASSICO"

Si è concluso di recente il secondo ciclo d'incontri degli studenti forlivesi con l'équipe me-

dica Lion su temi inerenti agli "stili di vita". Vi hanno partecipato oltre 70 ragazzi delle classi 4^a e 5^a delle quattro specializzazioni del Liceo Classico "Giovanni Battista Morgagni" (tradizionale, linguistico, scienze sociali, scienze della formazione). Nel ruolo di docenti si sono alternati gli amici lions in servizio nell'Ospedale "Morgagni-Pierantoni" di Forlì: dottor **Walter Neri** primario della Divisione di Neurologia, dottor **Ruggero Ridolfi** responsabile dell'U. O. di Oncologia Medica, il dottor **Tullio Tognoli** dell'U. O. di Cardiologia e il dottor **Wainer Zoli** dirigente del Servizio di Biologia dell'U. O. Oncologica. Ha collaborato fattivamente all'organizzazione degli incontri la professoressa Lion **Vera Roberti**.

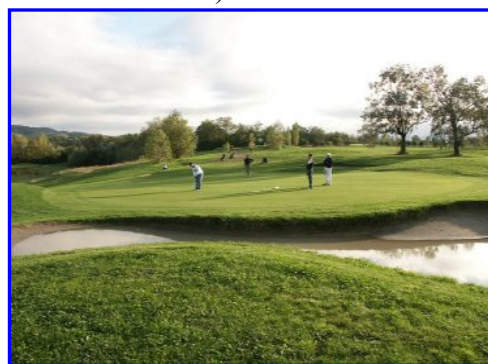
L'iniziativa-service ha riscosso vivo apprezzamento fra i giovani, fra gli insegnanti e in particolare fra i dirigenti scolastici, in primis il preside professor Gianfranco Samori al quale i nostri medici hanno fatto dono del cd contenente gli slides e le diapositive utilizzate nel corso delle loro lezioni.

GIORNATA PER LA RACCOLTA DEGLI OCCHIALI USATI

Domenica 15 Aprile su tutto il territorio del Multidistretto Italy sarà celebrata, nel quadro di "Sight First II", la 3^a la "Giornata Nazionale della Raccolta di Occhiali usati". I Lions sono invitati a prendere parte a questo service di dimensione internazionale che negli ultimi dieci anni ha consentito di distribuire gratuitamente occhiali riciclati e rimessi a nuovo ad oltre 22 milioni di persone nel mondo. Tutti abbiamo nella nostre case occhiali da vista o da sole che non usiamo

più e che giacciono da tempo in cassetti e armadietti. A noi non servono più, forse conservano un valore affettivo ma possono egregiamente contribuire a far riacquistare l'uso della vista a uomini e donne d'ogni età che vivono nei Paesi più poveri della Terra. A Forlì, la raccolta comincerà nella giornata di sabato 14 aprile, punto di consegna è il negozio "Ottica Balzani" in corso Diaz 10. Rispondere all'invito vuol dire condividere un grande progetto voluto e realizzato da chi crede fermamente che operando assieme sia possibile realizzare gli obiettivi più ambiziosi.

Continuano, intanto, le iniziative promosse dal nostro Club per raggiungere la quota di partecipazione alla Campagna Mondiale "Sight First" II per l'anno in corso (6.000 dollari Usa).



In particolare, il tradizionale evento golfistico "J play you put", giornata all'aria aperta riservata ai Soci Lions e ai Soci del Golf Club "I Fiordalisi", in programma per sabato 21 aprile (giungerà apposita comunicazione) e il "1° Lions Golf Trophy" che si svolgerà domenica 6 maggio sotto il patrocinio dell'Unione Italiana Lions Golfisti, con la partecipazione di Lions appartenenti al Distretto 108/A. Entrambe le manifestazioni si disputeranno sui campi del Golf Club "I Fiordalisi". Ricordiamo che altre iniziative hanno preceduto con identica finalità le due prossime competizioni: il torneo di buracco all'Hotel della Città, la vendita di vini pregiati e la rappresentazione della commedia dialettale "E' gagliunaz" al Teatro San Luigi.